

non si fosse mai rivelato il suo nome. Questo bel documento sarà riprodotto nella sua genuina integrità in una delle successive puntate del Bollettino. Intanto facciamo voti che i Direttori di ciascuno de' molteplici istituti di beneficenza negli Abruzzi si studiassero di ricostruir la storia delle istituzioni, cui hanno l'onore di presiedere. Il resoconto, di cui si parla, porta la firma di Tito Marchese Quinzi Lafragola Direttore, di Mariano Iacobucci Vicedirettore ed Alessandro de Sanctis Tesoriere.

LA DIREZIONE

CORRISPONDENZE E NOTIZIE VARIE

In memoria di Bonanno De Sanctis.

Non crediamo sian discare ai lettori alcune notizie intorno ad un nostro concittadino, stato fra i più chiari letterati abruzzesi del volgente secolo, particolarmente pel verseggiare latino, e che all'amore per le letterarie discipline, non fu mai ritolto, non ostante varii eterogenei incarichi commessigli durante il corso di sua vita.

Bonanno De Sanctis nacque nel villaggio di S. Panfilo d'Ocre da onesti parenti il 25 gennaio 1791. Giovinetto vesti gli abiti clericali ed inviato a Roma fu accolto nel nobile Collegio Nazareno, diretto dai PP. delle Scuole Pie, ove oltre all'erudir di savie cognizioni la sua mente, ebbe prestato opera alla direzione degli alunni ivi adunati. Così ricco di sapere fe ritorno alle patrie contrade soffermandosi nell'Aquila. Quivi correndo l'anno 1815 per le cure del Marchese di Pietracatella Intendente della Provincia, veniva richiamata a novella vita la già estinta Accademia dei Velati, e con felice successo, essendo stato valevole mezzo ad alimentar per oltre trent'anni i migliori ingegni tanto indigeni che convenuti per qualsiasi ragione nella nostra città. In tale accademia il De Sanctis fu ascritto col nome arcadico o pastorale Agateteto Periaagio e fu della schiera di que' valorosi giovani che associando la loro azione ai già maturi d'età, per dare inizio all'eletto sodalizio, esserne doveano sino all'estinzione il sostegno e l'ornamento.

Intanto egli ascendeva al sacerdozio, venendo quasi contemporaneamente nominato professore di umane lettere nel Real Liceo dell'Aquila. In men di due lustri veniva promosso nella carriera ecclesiastica a canonico teologo della Cattedrale ed in quella dell'insegnamento a vice-rettore del menzionato Real Liceo. Indi con real Decreto del 24 novembre 1834 fu nominato Socio Onorario della R. Società Economica dell'Abruzzo Ulteriore II insieme con altri chiari

uomini comprovinciali e forestieri, fra i quali ne piace rammentare Luca De Samuele Cagnazzi dotto archeologo, socio delle principali accademie scientifiche del regno e Michele Tenore Direttore del Real Orto Botanico di Napoli. In fine fu elevato a Rettore del patrio Liceo; carica allora di molta importanza per esser di superiore direzione in un Ateneo destinato ad accogliere alunni di ben quattro provincie del Regno. Ritirato da questo ufficio per altro ordinamento direttivo dato allo scientifico istituto, fu dal Vescovo aquilano nominato all'onorifico incarico d'Ispettore delle Scuole nel Seminario, onde venivagliene affidata le superiore vigilanza.

Dopo avere in tal modo spesa la vita nello insegnamento, in un'ora di dubbie circostanze, per gravi avvenimenti politici, mentre il vescovo allontanasi dalla sua sede, il De Sanctis toccando il settantesimo anno di età veniva prescelto a regger qual vicario, l'aquilana Diocesi. Ed in questa carica sostenuta sempre nell'assenza del vescovo, seppe distinguersi per un savio e prudente consiglio sino alla sua morte avvenuta in aprile 1866.

Della operosità e dottrina del De Sanctis furono ammiratori i suoi contemporanei ma non ne potranno esser del pari conoscitori e giudici gli avvenire, stante che la maggior parte de' suoi lavori teologici e letterarii cui indefessamente attendeva, non son dati alla pubblica disamina. Altre sue produzioni sono sparsamente pubblicate in collezioni e raccolte, a pochissimi manesche. Onde ne par bene qui formarne un elenco, secondo che ne abbiamo avuto conoscenza, per dare in parte riparo alla oblianza in cui è stato lasciato questo chiaro scrittore.

1. *Ad Iesum cruce pendentem et Virginem ante ipsam stantem, Bonanni De Sanctis, Eloquentiae ac linguae Graecae Professoris, Inter Arcades Agateti Periaagii, Carmen.* Questo componimento di novanta esametri è riportato in una raccolta di poesie così intitolata: *Accademia Poetica della Colonia Aternina de' Velati di Aquila per la morte del N. S. Gesù Cristo, tenuta nella sera del Venerdì Santo Anno 1816 — Aquila, co' Tipi Rietelliani con approvazione.*

2. *Elegia Agatheti Periaagii Sotericon.* Questa elegia di dodici distici è riportata in una raccolta di poesie con questo titolo: *Poetici Fiori che l'Accademia Aternina de' Velati offre a S. M. Ferdinando I. Re del Regno delle Due Sicilie, pel faustissimo avvenimento della di lui recuperata salute. Solenne Adunanza tenuta il dì VI dopo il XX di Antesterione, Anno III, dell'Olimpiade Prima (13 dicembre 1818) — Aquila nella Tipografia Rietelliana 1818.*

3. *Idyllium Agatheti Periaagii.* Questo componimento di quarantasei esametri è inserito in una raccolta di poesie così intitolata: *Omaggio di poetici componimenti della Colonia Aternina de' Velati pel genetliaco di S. M. Ferdinando I. P. F. A. Re del Regno delle Due Sicilie ecc. ecc. Celebrato il giorno sesto dopo il XX di Posideone cadente, Anno I dell'Olimpiade III (12 Gennaio MDCCCXXIII) Nella Sala Olimpica dell'Intendenza dell'Aquila — Aquila Per Nicolò Rietelli MDCCCXXIII.*

4. Componimento poetico inserito in una così intitolata raccolta: *Componimenti in morte di Filippo Salvatore Consigliere della Suprema Corte*

di Giustizia di Napoli e Regio Procuratore Generale presso la Gran Corte Civile degli Abruzzi avvenuta nel dì XXIX aprile MDCCCXXIV in Aquila, raccolti e dati alle stampe per le cure di Nicola Salvatore fratello diletto dell' illustre defunto. Aquila per Nicolò Rietelli MDCCCXXIV. Questa Raccolta da noi non veduta è citata in fede del Parascandalo: Suppl. alle Bibl. Stor. degli Abr. Napoli 1876

5. *Tumulus Horatii Cappelli*. Epigramma di cinque distici inserito in una raccolta così intitolata: *Componimenti Poetici in lode del defunto consigliere di Stato Marchese Orazio Cappelli, degli Accademici Velati di Aquila, fra i quali il medesimo era ascritto col nome pastorale di Nicomede Larisseo* ed aggiunta all' elogio storico dello stesso Cappelli recitato da Giambattista Micheletti — *Aquila Presso la Tipografia Rietelliana* 1828.

6. Nell' *Esequie del Marchese Lelio Rivera Cavaliere del Sacr. Mil. Ord. Gerosolimitano Commendatore del Real Ord. di Francesco I. Direttore Generale delle Poste. Orazione Funebre di Bonanno De Sanctis Canonico Teologo della cattedrale di Aquila* — *Aquila Tipografia Grossi* 1835. Questa Orazione fu recitata il dì 25 gennaio 1835 per incarico de' Nobili Patrizii aquilani nel loro Oratorio sotto il titolo di M.^a SS. Assunta in Cielo, in un funere dell' illustre estinto, stato beneficatore della città e del loro Ordine.

7. *Agatheti Periagi Carmen*. Questo componimento poetico di cinquantotto esametri è inserito in una raccolta così intitolata: *Poetici Fiori che l' Accademia Aternina de' Velati sparge sulla tomba di S. M. Maria Cristina di Savoia Regina del Regno delle Due Sicilie. Solenne Adunanza tenuta nella città dell' Aquila il giorno I di Targelione stante Anno I dell' Olimpiade VI (17 aprile 1836)* — *Aquila Tipografia Grossi* 1836.

8. *Orazione Funebre del Canonico Teologo D. Bonanno De Sanctis pronunciata nel primo giorno dell' esequie dell' arciprete D. Luigi Musner (aprile 1840)* — *Aquila Tipografia Grossi* 1840.

9. Iscrizioni varie latine in morte del medesimo Arciprete Musner pubblicate in fine della cennata Orazione funebre.

10. *Discorso del Presidente (della Società Economica) Canonico Teologo Bonanno De Sanctis letto nell' Adunanza Generale del 30 maggio 1840* inserito negli *Atti della Società Economica del 2.^o Abruzzo Ulteriore sedente in Aquila* — *Aquila Dalla Tipografia Rietelliana* 1840.

11. *Orazione Funebre di Mons. D. Girolamo Manieri Vescovo di Aquila pronunciata dal Canonico Teologo D. Bonanno De Sanctis Rettore del Real Liceo e Presidente della Real Società Economica, nella Cattedrale di questa città nel primo giorno dei suoi funerali* (dicembre 1844). Pubblicata negli *Atti della Società Economica del Secondo Abruzzo Ulteriore* (ove il Manieri era Socio Onorario) del 1845 — Volume X — *Aquila Tipografia Aternina*.

12. *Discorso del Socio Onorario Presidente (della Società Economica) Canonico Teologo D. Bonanno De Sanctis Rettore del Real Liceo letto nella Generale Adunanza del 30 maggio 1845*. Inserito negli *Atti della Società Economica del Secondo Abruzzo Ulteriore del 1845* — Volume X — *Aquila Tipografia Aternina*.

13. *Aquila (Chiesa vescovile)*. Quest' articolo in cui si dà conto delle

antiche Chiese vescovili di Amiterno e Forcona e delle moderne dell' Aquila e di Cittaducale co' relativi cenni biografici dei vescovi, è inserito nei *Cenni Storici sulle Chiese vescovili del Regno delle Due Sicilie* in aggiunta all' opera con intitolata: *Enciclopedia dell' Ecclesiastico, ovvero dizionario della teologia dommatica e morale, del dritto canonico, delle principali nozioni bibliche della storia della Chiesa ecc. ecc. Opera compilata sulla biblioteca sacra dei PP. Richard e Girard ecc. Tomo IV Napoli Tipografia di G. Ramucci* 1845.

14. *Discorso estemporaneo pronunziato a 17 febbraio 1848 dal Canonico Teologo D. Bonanno De Sanctis in occasione del solenne Te Deum cantato nelle Cattedrale di Aquila per l' ottenuta costituzione* — Senza luogo della stampa.

15. *Orazione funebre pronunziata nell' esequie di Augusto Lombardi Canonico della Cattedrale di Aquila dal Canonico Teologo Bonanno De Sanctis* — *Aquila Tipografia Grossi* 1856.

16. *Carmen* in onore della Beata Antonia da Firenze. Questo componimento di esametri settanta, è inserito in un' opuscolo così intitolato: *Alla Beata Antonia da Firenze della stretta Osservanza di S. Chiara, quando a gloria di Lei l' affetto devoto delle Suore Indigenti e la pietà generale degli Aquilani solennizzavano i giorni 13, 14 e 15 giugno 1856 a testimonio duraturo di giubilo per la conferma del suo antico culto impetrata dal Sommo Pontefice felicemente regnante Pio IX questi fiori poetici offerivano* — *Aquila Tipografia Gran Sasso d' Italia* 1857.

17. Un' istruzione latina in morte di Ascanio Micarelli pubblicata in un' opuscolo con questo titolo: *Elogii funebri pronunciati nelle solenni esequie di Ascanio Micarelli professore in Medicina e Chirurgia mancato ai viventi nel dì 12 marzo 1862* — *Aquila Tipografia dei Tribunali*.

18. Tre iscrizioni latine dettate per le solenni esequie del nobile Cesare Rivera pubblicate insieme con altre iscrizioni, dopo gli elogi funebri recitati nella medesima circostanza, pe' Tipi dei Tribunali — 1863.

G. RIVERA

Una lettera di Ariodante Fabretti. (Cfr. puntata V. pag. 92).

Mi affretto a trascrivere quanto, per mezzo di un comune amico, mi fe' conoscere il Comm. Fabretti, come da autografo, che conservo:

« Torino 29 Luglio 1882 — Ill.^{mo} Signore, Non chieggo venia al mio silenzio; chè dinanzi a Lei le ragioni parrebbero scuse non accettabili. Ebbi i due calchi dell' avv. Persiani: l' uno per difetto della pietra mi riesce indecifrabile: il secondo reca una iscrizione di tre linee (colonne), mancante della parte inferiore, che rende il resto incompleto. Questa iscrizione comincia coi titoli e coi nomi del personaggio, pel quale fu fatto il monumento e suona:

« Il nobile principe capo dei soldati Horsi-Hisi » il quale fa una invocazione alle divinità, i cui nomi sono perduti nel frammento.

« Non perdo di vista l' impronta della leggenda medioevale. Con distinta stima

Suo D.mo — A FABRETTI »

In settembre ultimo non mi fu dato tener conto di tale lettera, spiacevolmente dispersa. Per promuovere qualche ulteriore interpretazione credo indispensabile, alle lettere del Fiorelli e del Fabretti, unire col tempo almeno una xilografia. . . .

Chieti 21 gennaio 1891.

R. PERSIANI

Una felice intuizione del Gothein. Gaspary annovera fra coloro, che nel mezzogiorno d'Italia continuarono fino alla prima metà del trecento un modesto modo di rimare, il nostro Buccio con Paolo dell'Aquila; e dice che T. Gothein congettura che nelle prime strofe della cronaca bucciana sieno incorporate poesie anteriori. Nessuna ipotesi è più plausibile di questa. Tutto quel tratto del poema bucciano, in cui si discorre della lotta fra i feudatarii ed i popolani, non ha nessun colorito di tempo. Là pare che si rassommi un lungo periodo di lotte fra i feudatarii di razza germanica ed i dispersi cittadini delle antiche città d'Amiterno e di Forcona di razza latina: *qui hoc non videt*, dice l'Antinori, *nihil videt*. Solo con quest'ipotesi del Gothein si possono conciliare le due opposte opinioni del Machiavelli e del Collenuccio; de' quali il primo con Biondo da Forlì e con Giovanni Pontano dice che l'Aquila ebbe la sua prima origine ne' tempi che corsero da Onorio a Teodorico, e l'altro invece contro l'autorità degli storici anteriori sostiene che fu fondata dall'imperator Federico fra il 1245 ed il 1250.

Su quest'argomento, come abbiamo già cennato nella pagina 152 della presente puntata, forse tornerà di proposito uno de' nostri collaboratori. E. C.

Michele Iacobucci ed Alfonso Palitti. In questo semestre la nostra Società è stata colpita da grave dolore per l'imatura perdita di due de' suoi più illustri socii, Michele Iacobucci ed Alfonso Palitti.

Il Comm. Michele Iacobucci, Sindaco dell'Aquila per lunghi anni e Presidente della Deputazione Provinciale, ricco e benefico cittadino, perfetto gentiluomo ed espertissimo amministratore, universalmente stimato per le sue belle qualità di mente e di cuore, moriva qui nell'Aquila a 58 anni il dì 15 febbraio. Revisore de' conti della nostra Società, poneva in questo modesto ufficio quella stessa intelligente oculutezza, che spiegava ne' più grandi uffici della Città, della Provincia e dello Stato; perchè, uomo d'antica probità e di retto criterio, credeva fermamente e solea ripetere « che una società, piccola o grande che sia, tanto si mantiene in credito, quanto sa mantenere il pareggio nel suo bilancio; e che dall'uomo onesto gli uffici onorifici, qualunque essi sieno, o non si debbono accettare o si debbono compiere con la più scrupolosa esattezza. »

Il Comm. Alfonso Palitti, Consigliere del Comune e della Provincia dell'Aquila, Deputato al Parlamento Nazionale per tre legislature, caro a tutti per la sua straordinaria attività nel promuovere e nel regolare l'Esposizione regionale abruzzese, moriva nell'ancor verde età di 42 anni a Roma il dì 14 aprile; e la salma del benefico estinto fu ricondotta a Roio per essere tumulata nella cappella gentilizia della sua patriarcale famiglia.

Quinquenviro del Comitato ordinatore della nostra Società storica seppa

far passar questa dal cielo dell'astratta idealità nel campo della più concreta realtà; e concorse efficacemente a renderne più splendida l'inaugurazione ai 5 settembre 1888. Decano del Consiglio direttivo della stessa Società, ne tenne con molto garbo la Vicepresidenza a Chieti nell'assemblea generale de' 7 settembre 1890; e con gentile lettera de' 14 gennaio di quest'anno esponeva al Direttore del Bollettino tutto quello che egli pensava fare in Roma per accrescere il lustro e l'attività della nostra giovane istituzione.

Ne' diarii aquilani del decorso febbraio e del decorso aprile si leggono particolareggiate relazioni degli onori funebri che la Provincia ed il Comune dell'Aquila resero alla cara memoria di questi due benemeriti cittadini; e di loro, come beneamati socii, sarà fatta anche la convenevole commemorazione nella prossima assemblea generale, che in quest'anno sarà convocata nell'illustre città di Teramo.

G. ETTORRE

Angelo Camillo de Meis. Ne' periodici di Bologna ho lette nel decorso marzo belle necrologie del prof. Angelo Camillo de Meis, vera illustrazione abruzzese. Nato a Buccianico nel 1817, educato in Napoli alla scuola del Puoti, insegnante privato di medicina per molto tempo, deputato al parlamento napoletano nel 1848 e 49, esule dal 1849 al 1860, professore governativo dal 1860 al 1891 prima nell'università di Napoli e poi di Bologna, moriva in quest'ultima città a' 6 marzo di quest'anno. Chiaro, elegante e preciso nella forma, sapiente, ardito e nuovo nella sostanza, dette alla luce un gran numero di monografie, d'opuscoli, di prolusioni e di opere, che, tradotte in francese, in tedesco ed in inglese, onorano la scienza e la patria. Elevato di mente e generoso di cuore, emulando il migliore de' suoi amici, **Salvatore Tommasi**, il de Meis lasciò per testamento tutta la sua ricca libreria alla provincia di Chieti. La salma dell'illustre estinto fu ricondotta nella nativa terra di Buccianico, sempre feconda di eletti ingegni

Napoli 30 aprile 1891.

G. BELLISARI

Epoca precisa della nascita di Giovanni Argoli. Nella puntata V del Bollettino, forse per errore di stampa, si disse che la nascita di Giovanni Argoli avvenne nel 1609, mentre che fu nel 1606 e precisamente il giorno 1° giugno.

Risulta ciò dall'albero genealogico, che io conservo, e dall'atto esistente nell'Archivio della Parrocchia de' Santi Cosmo e Damiano in Tagliacozzo. Se il nostro stimabile socio, V. Balzano, nella prossima pubblicazione da lui promessa, vorrà accennare a quale grande famiglia appartenne Giovanni Argoli, potrò io di molte notizie fornirlo. Poichè mi si dice che il Balzano sia qui in Roma a compiere l'anno del volontariato, mi studierò di vederlo.

Le mando i versi latini del mio antenato Vincenzo Mancini, e per quel che ho in doppio d'Andrea Argoli, e che pure ho promesso, debbo guardare nella libreria domestica in Tagliacozzo.

Tornerò a scriverle e chi sa di quante cose

Roma 28 giugno 1891.

L. MANCINI ARGOLI

Doni — Il Cav. Loreto Pasqualucci, Bibliotecario del Ministero degli Affari esteri, elegante editore romano e nostro socio fondatore, ha donati alla Società

storica abruzzese due volumi editi pe' suoi tipi nel 1887 e 1890: la Parte I e la Parte II dell'opera di Teodoro Mommsen intitolata *Le Provincie Romane da Cesare a Diocleziano*: traduzione dal tedesco di Ettore de Ruggiero, con mappe geografiche dei varii paesi dell'impero romano. Ci professiamo gratissimi al nostro socio di sì bel dono che ci mette in possesso di un lavoro del celebre storico tedesco che, amante ed illustratore delle nostre contrade aprutine, onora della sua associazione il nostro modesto Bollettino. Questo fatto ci presenta l'occasione di pregare tutti i nostri socii ad imitar l'esempio del Cav. Pasqualucci ed inviarci in dono opere, anche estranee alla storia abruzzese, per formare una Biblioteca della Società. Sicuri di tal concorso, a far conoscere i nomi de' generosi donatori, nelle prossime puntate ne cominceremo la pubblicazione.

Nuove e prossime pubblicazioni — Alla *Biblioteca storico-topografica degli Abruzzi*, pubblicata nel 1862 da Minieri Riccio, ed a' due supplementi del Parascandolo (1876) e del Bindi (1884), ora deve aggiungersi il *terzo supplemento*, edito dal Signor Giovanni Pansa pe' tipi del Carabba a Lanciano. Anche il Signor Luigi Zotti, di questi giorni, ha raccolti e pubblicati pe' tipi del Ricci a Chieti i *ricordi patrii* da servir come strenna per l'inaugurazione dell'acquedotto chietino. (Cfr. *Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa*: Firenze, successori le Monnier, 1891: num. 132, 30 giugno).

Il Comm. Giuseppe Rivera, socio fondatore e membro del Consiglio direttivo della Società storica abruzzese, pubblicherà fra breve un suo lavoro storico intitolato *Le Istituzioni Sociali Italiane nella Dominazione Barbarica ed Orientale*, destinandone la metà del ritratto a beneficio della Società stessa. Nel dichiararci gratissimi all'egregio autore ci auguriamo che i nostri socii ed associati, ai quali non sono ignoti il nome e l'accuratezza storica del Comm. Rivera pe' suoi articoli già inseriti nel Bollettino, vogliano fare acquisto dell'annunziata opera, certamente non dispregevole, per concorrere all'aumento del nostro fondo sociale.

Conferenze storiche — Nel primo semestre del 1891 nella sala del Comune si sono tenute tre conferenze:

3 maggio: *La guerra di Braccio contro l'Aquila nella letteratura abruzzese del secolo XV*: P. Bilancini;

31 maggio: *L'influenza della rivoluzione francese in Aquila negli anni 1798 e 99*: L. Manzi.

28 giugno: *Luigi Dragonetti nel carteggio politico e letterario con gli uomini illustri del secolo*: G. Ettore.

Il Comitato regolatore delle conferenze per il futuro semestre propone questi temi:

Amico Agnifili e le sue grandi benemeritenze verso la città dell'Aquila nel secolo XV;

Della vita e delle opere di Luca da Penne;

Ferdinando Galiani e la coltura abruzzese nel secolo XVIII.

Il Consiglio direttivo della Società insieme col Comitato ordinatore delle conferenze desidererebbe in generale che queste, pur tenendo conto dell'elemento

politico, si versassero sullo svolgimento storico delle scienze, delle lettere, dell'arti, dell'agricoltura, del commercio, dell'industria, della beneficenza e di tante altre belle cose, che concorrono a rendere più elevata e feconda la vita civile d'una regione.

LA DIREZIONE.

Nell'ultima ora ci giunge la dolorosa notizia della morte dell'ottimo socio Cav. Ricciardi.

SUNTO DEGLI ATTI DELLA SOCIETÀ DI STORIA PATRIA

Il Consiglio direttivo nelle sedute del decorso semestre prendeva le seguenti deliberazioni:

1. Confermava all'on. Presidente, Marchese Giulio Dragonetti, la piena facoltà di mettersi in relazione coll'on. Sindaco di Teramo per determinare il giorno dell'Assemblea generale da tenersi nel corrente anno in quella illustre città;

2. Disponeva che si pubblichi prima della fine dell'anno un elenco definitivo de' socii fondatori distribuiti per Circondarii;

3. Iscriveva, a norma dell'art. 5 del Regolamento, i novi socii qui sotto segnati.

Aquila 30 Giugno 1891.

Il Segretario

AVV. BERNARDINO CIFANI

NUOVI SOCI FONDATORI

Bellini Giuseppe Maria — Lanciano
Iacobucci Avv. Mariano — Aquila
Muzi Cav. Avv. Augusto — Teramo
Thomasis (de) Tommaso — Chieti

SOCIETÀ DI STORIA PATRIA NEGLI ABRUZZI

ELENCO DEI SOCI FONDATORI

Con numero progressivo della loro iscrizione,
luogo di residenza e data del pagamento della quota sociale.

CIRCONDARIO DELL'AQUILA

Cipolloni Cannella Giuseppe, *Socio Delegato*.

Visca Francesco, *Socio Cooperatore*.

Dragonetti Giulio — (1) — Aquila — 13 dicembre 1887.

Rivera Giuseppe — (2) — Aquila — 13 dicembre 1887, *Socio Benemerito*.

Tedeschi Panfilo — (3) — Aquila — 14 dicembre 1887.

Centi Francesco — (4) — Roma — 14 dicembre 1887.
 Cifani Bernardino — (5) — Aquila — 14 dicembre 1887.
 Cipolloni Cannella Giuseppe — (7) — Aquila — 15 dicembre 1887.
 Mancinelli Nicola — (8) — Aquila — 15 dicembre 1887.
 Ciarletta Angelo — (9) — Aquila — 16 dicembre 1887.
 Ciarletta Costanzo — (10) — Aquila — 16 dicembre 1887.
 Vastarini-Cresi Alessandro — (11) — Aquila — 17 dicembre 1887.
 Tommasi Raffaele — (14) — Aquila — 29 dicembre 1887.
 Romano Ernesto — (17) — Aquila — 9 gennaio 1888.
 Rivera Francesco — (18) — Aquila — 12 gennaio 1888.
 De Paulis Antonino — (19) — Aquila — 16 Gennaio 1888.
 Cappelli Alfonso — (20) — Sandemetrio — 24 gennaio 1888.
 Bonanni Caione Giuseppe — (21) — Sandemetrio — 24 gennaio 1888.
 Mannetti Giuseppe — (23) — Aquila — 27 gennaio 1888.
 Natalucci Vincenzo — (26) — Montereale — 31 gennaio 1888.
 Manieri Carlo — (37) — Aquila — 26 marzo 1888.
 Pasqualucci Loreto — (49) — Roma — 20 agosto 1888.
 Cappelli Raffaele — (51) — Roma — 26 settembre 1888.
 Mancini Giuseppe — (53) — Aquila — 23 ottobre 1888.
 Lepidi Antonio — (54) — Aquila — 24 ottobre 1888.
 Trocchi Valerio — (56) — Roma — 26 ottobre 1888.
 Deputazione Provinciale — (58) — Aquila — 28 ottobre 1888.
 Franco Pietro — (59) — Cagliari — 31 ottobre 1888.
 De Rubeis Luigi — (60) — Aquila — 31 ottobre 1888.
 Casti Enrico — (64) — Aquila — 3 novembre 1888, *Socio Benemerito*.
 Silenzi Giovanni — (73) — Roma — 19 Novembre 1888.
 Caiazzo Francesco Saverio — (76) — Aquila — 8 dicembre 1888.
 Signorini Luigi — (80) — Aquila — 17 gennaio 1889.
 Pietropaoli Carlo — (81) — Aquila — 29 gennaio 1889.
 Consiglio dell'Ordine degli Avvocati — (84) — Aquila — 11 aprile 1889.
 Leosini Giuseppe — (85) — Aquila — 3 maggio 1889.
 Catalano Giulio — (86) — Aquila — 16 maggio 1889.
 De Marchis Michele — (88) — Aquila — 18 giugno 1889.
 D'Angelo Orazio — (90) — Aquila — 3 luglio 1889.
 Gentile Vincenzo — (91) — Aquila — 23 luglio 1889.
 Giorgi Pietro — (97) — Roma — 14 settembre 1889.
 Bonanni Cedino — (98) — Aquila — 8 novembre 1889.
 Campione Michele — (100) — Aquila — 4 Aprile 1890.
 Visca Francesco — (101) — Aquila — 8 aprile 1890.
 Parrozzani Giovanni — (102) — Aquila — 11 aprile 1890.
 Giorgi Giulio — (103) — Aquila — 12 maggio 1890.
 Cocciolone Germano — (104) — Aquila — 12 maggio 1890.
 Ortensi Ortensio — (105) — Aquila — 22 maggio 1890.
 Faraglia Angelo — (106) — Aquila — 30 maggio 1890.
 Betti Paolo — (107) — Aquila — 1 giugno 1890.
 Ciolina Antonio — (108) — Aquila — 18 giugno 1890.

Fabrizi Alfredo — (128) — Aquila — 23 settembre 1890.
 Jacobucci Mariano — (133) — Aquila — 31 maggio 1891.

Soci defunti

† 1888 — Betti Ludovico — (6) — Aquila — 14 dicembre 1887.
 † 1889 — Morelli Giulio — (62) — Aquila — 1 novembre 1888.
 † 1891 — Jacobucci Michele — (45) — Aquila — 15 agosto 1888.
 † 1891 — Palitti Alfonso — (13) — Aquila — 29 dicembre 1887.

CIRCONDARIO DI AVEZZANO

Resta Tommaso, *Socio Delegato*

..... *Socio Cooperatore*

Botti Lorenzo — (16) — Avezzano — 30 dicembre 1887
 Resta Edoardo — (22) — Avezzano — 26 gennaio 1888
 Iacomini Giuseppe — (24) — Tagliacozzo — 28 gennaio 1888
 Sclocchi Rosato — (28) — Pescina — 3 febbraio 1888
 Mancini Argoli Luigi — (29) — Tagliacozzo — 8 febbraio 1888
 Resta Tommaso — (30) — Avezzano — 11 febbraio 1888
 Ruggieri Ferdinando — (32) — Avezzano — 12 febbraio 1888
 Masciarelli Vincenzo — (33) — Magliano — 17 febbraio 1888
 Gattinara Francesco — (36) — Tagliacozzo — 7 marzo 1888
 Gentile Luigi — (38) — Avezzano — 12 aprile 1888
 Alesi Nestore — (39) — Gioia de Marsi — 16 aprile 1888
 Di Giorgio Serafino — (41) — Cappelle de Marsi (Scurcola) - 13 luglio 1888
 Resta Paolo — (42) — Avezzano — 11 agosto 1888
 Lolli Emanuele — (50) — Avezzano — 25 Agosto 1888
 D'Amico Giovanni — (115) — Avezzano — 10 luglio 1890
 Di Giorgio Vincenzo — (125) — Scurcola — 6 settembre 1890.

Soci defunti

† 1890 — Iatosti Nicola — (27) — Avezzano — 2. febbraio 1888.
 † 1890 — Pace Cesare — (43) — Massa d'Albe — 12 Agosto 1888.

CIRCONDARIO DI CITTADUCALE

Fabiani Luigi, *Socio Delegato*

..... *Socio Cooperatore*

Tommasi Paolo — (25) — Accumoli — 30 gennaio 1888.
 Municipio di Cittaducale — (34) — 28 febbraio 1888.
 Santucci Gio: Crisostomo — (35) — Posta — 7 marzo 1888
 Fabiani Luigi — (44) — Cittaducale — 13 agosto 1888.

Socio defunto

† 1890 — Mozzetti Massimo — (87) — Petrella Salto — 16 maggio 1889

CIRCONDARIO DI SULMONA

De Nino Antonio, *Socio Delegato*
 *Socio Cooperatore*

Dorotea Sertorio — (15) — Villetta Barrea — 30 dicembre 1887.
 D' Orazio Ettore — (31) — Villetta Barrea — 11 febbraio 1888.
 De Silvestri Bernardino — (40) — Vittorito — 17 aprile 1888.
 De Nino Antonio — (46) — Sulmona — 17 agosto 1888.
 Mazzara Giuseppe — (47) — Sulmona — 19 agosto 1888.
 Angeloni Giuseppe Andrea — (52) — Napoli — 22 ottobre 1888.
 Pansa Giovanni — (61) — Sulmona — 31 ottobre 1888.
 Balzano Vincenzo. (77) — Castel di Sangro — 9 dicembre 1888.
 Sardi Gennaro — (129) — Sulmona — 14 ottobre 1890.

Soci defunti

† 1888 — Dorrucci Leopoldo — (48) — Solmona — 19 agosto 1888.
 † 1891 — Ricciardi Tommaso — (12) — Sulmona — 17 dicembre 1887.

CIRCONDARIO DI CHIETI

Zecca Vincenzo, *Socio Delegato*
 *Socio Cooperatore*

Troise Filippo — (55) — Roma — 26 ottobre 1888.
 De Riseis Luigi — (78) — Chieti — 10 dicembre 1888.
 Deputazione Provinciale — (83) — Chieti — 28 febbraio 1888.
 De Laurentiis Cesare — (94) — Chieti — 6 agosto 1889.
 Zecca Vincenzo — (109) — Chieti — 23 giugno 1890, *Socio Benemerito*.
 De Leonardis Leonardo — (110) — Bucchianico — 23 giugno 1890.
 D' Annunzio Teofilo — (111) — Pescara — 23 giugno 1890.
 Croce Vincenzo — (113) — Chieti — 23 giugno 1890.
 Ricciardi Achille — (114) — Chieti — 23 giugno 1890.
 De Attiliis Camillo — (116) — Chieti — 15 luglio 1890.
 Bassi Gaetano — (117) — Chieti — 3 settembre 1890.
 Obletter Francesco — (118) — Chieti — 3 settembre 1890.
 Ciavolich Carlo Augusto — (119) — Chieti — 3 settembre 1890.
 Della Valle Francesco — (120) — Chieti — 3 settembre 1890.
 Sanità Francesco — (121) — Chieti — 3 settembre 1890.
 Pasculli Federico — (123) — Foggia — 3 settembre 1890.
 De Nicola Floredano — (124) — Chieti — 3 settembre 1890.
 Persiani Raffaele — (126) — Chieti — 6 settembre 1890.
 De Thomas Tommaso — (130) — Chieti — 22 gennaio 1891.

CIRCONDARIO DI LANCIANO

Finamore Gennaro, *Socio Delegato*
 *Socio Cooperatore*

Finamore Gennaro, — (71) — Lanciano — 12 novembre 1888.
 Maranca Antinori Ludovico — (99) — Lanciano — 31 dicembre 1889.
 Bellini Giuseppe Maria — (132) — Lanciano — 28 marzo 1891.

CIRCONDARIO DI VASTO

Anelli Luigi, *Socio Delegato*
 Della Porta Giovanni, *Socio Cooperatore*

Della Porta Giovanni — (72) — Montazzoli — 12 novembre 1888.
 Anelli Luigi — (89) — Vasto — 18 giugno 1889.
 Suriani Alfonso — (112) — Monteodorisio — 23 giugno 1890.
 Quinzio Luigi — (122) — Celenza sul Trigno — 3 settembre 1890.

CIRCONDARIO DI TERAMO

Mezucelli Berardo, *Socio Delegato*
 *Socio Cooperatore*

Delfico Troiano — (63) — Teramo — 2 novembre 1888.
 Mezucelli Berardo — (65) — Teramo — 7 novembre 1888.
 Palma Pancrazio — (66) — Teramo — 7 novembre 1888.
 Savini Francesco — (68) — Teramo — 7 novembre 1888, *Socio Benemerito*.
 Savini Giuseppe — (69) — Teramo — 7 novembre 1888.
 Irelli Vincenzo — (74) — Teramo — 23 novembre 1888.
 Municipio di Teramo — (75) — 29 novembre 1888.
 Devincenzi Giuseppe — (82) — Giulianova — 31 gennaio 1889.
 Sorricchio Luigi — (93) — Atri — 3 agosto 1889.
 Bindi Vincenzo — (127) — Capua — 22 settembre 1890, *Socio Benemerito*.
 Muzi Augusto — (131) — Teramo — 13 febbraio 1891.

Socio defunto

† 1889 — Savini Domenico — (67) — Teramo — 7 novembre 1888.

CIRCONDARIO DI PENNE

Torres Giuseppe, *Socio Delegato*
 *Socio Cooperatore*

Casamarte Antonio — (57) — Loreto Aprutino — 27 ottobre 1888.
 Coppa Zuccari Orazio — (70) — Città S. Angelo — 7 novembre 1888.
 De Riseis Giuseppe — (79) — Castellamare Adriatico — 10 dicembre 1888.
 Cianciosi Alfonso — (92) — Castellamare Adriatico — 1 agosto 1889.
 De Felici Gesualdo — (95) — Castellamare Adriatico — 8 agosto 1889.
 Torres Giuseppe — (96) — Penne — 18 agosto 1889.

Aquila 30 giugno 1891

L'AMMINISTRAZIONE